

# Michele Figini

*Coordinatore dei Percorsi Triennali di Formazione  
Professionale*

*CIAS FORMAZIONE PROFESSIONALE  
IMPRESA SOCIALE Srl*

**La formazione professionale nel settore  
dell'acconciatura:  
modelli e metodologie a confronto  
(Italia-Germania)**

# Sistema scolastico tedesco

- Il sistema scolastico tedesco è improntato a una struttura federalistica; i Land federali hanno potere decisionale nel campo dell'istruzione. Ne consegue che ognuno dei sedici Land ha una propria legislazione in materia di istruzione.
- L'obbligo scolastico è generalmente di nove anni, di dieci anni in alcuni Land.
- Nel sistema scolastico a tre indirizzi ( Hauptschule, Realschule e Gymnasium ) è solitamente il voto medio di alcune o tutte le materie a determinare con quale scuola superiore proseguire.

# Sistema scolastico tedesco

- La Hauptschule (scuola media di avviamento professionale) dura solitamente cinque anni, gli scolari ricevono una formazione generale di base e ottengono al termine l'Hauptschulabschluss.
- La licenza della Hauptschule è richiesta per la formazione professionale nel settore artigianale, per la formazione di operaio specializzato nell'industria e per le professioni del settore impiegatizio, e permette inoltre l'accesso alle scuole successive di formazione professionale.
- Gli scolari della Realschule (scuola media tecnica) ricevono una formazione generale più estesa e frequentano di regola sei anni, non oltre la classe 10°. Con il diploma rilasciato dalla Realschule è possibile iniziare una formazione professionale, come pure iscriversi a un istituto tecnico superiore o a un liceo. (BSF)
- Per potersi iscrivere al Gymnasium è solitamente necessario un voto medio che superi il minimo richiesto.

# Sistema scolastico tedesco

- La *formazione aziendale* avviene sulla base del Regolamento della Formazione: il Ministero federale dell'Economia emana tale regolamento per ogni professione, che ha valore per tutta la Germania e stabilisce le competenze che i giovani devono acquisire per poter essere definiti professionisti di un determinato settore.
- La *formazione scolastica* avviene sulla base delle Leggi scolastiche dei singoli Land.
- Il governo federale e i Land collaborano per evitare conflitti nella formazione, dovuti a leggi diverse; per questa cooperazione si riunisce regolarmente la conferenza dei ministri della Pubblica Istruzione.

# Sistema scolastico tedesco: l'informazione professionale

- L'informazione professionale e la cooperazione con i settori produttivi, sono visti come il fattore trainante del sistema scolastico e di orientamento.
- L'azione si concentra soprattutto sugli allievi di 15 anni, in vista del loro andare al lavoro come apprendisti secondo le opportunità offerte dal sistema duale. Ma l'origine di questo percorso non sta tanto nell'orientamento ma nell'architettura del sistema scolastico che di fatto vede la maggior parte dei ragazzi optare per la scuola professionale all'età di 10 anni (12 in alcuni Lander).

# Sistema scolastico tedesco: l'informazione professionale

- I dati di maggior interesse sono quelli storici, derivanti dalla correlazione tra la dinamica occupazionale dell'ultimo anno ed altri fattori quali gli investimenti, le ristrutturazioni, la vendita dell'impresa o l'esposizione sul mercato internazionale. Ad esempio chi pensa di iscriversi ad un corso per ragioniere può leggere nelle schede che dato 100 il numero di ragionieri in attività in un dato land nel 2003, cinque anni dopo esso è sceso a 87. E che inoltre il numero dei ragionieri disoccupati è di 45, oppure che ne mancano un certo numero.

# Il “sistema duale” (Duales System)

- Il sistema duale rappresenta il maggiore settore di formazione a cui accedere al termine della nona o decima classe.
- L’apprendimento delle competenze professionali nel sistema duale si basa sulla combinazione di teoria e pratica, la scuola professionale e l’azienda sono entrambe incaricate della formazione: il giovane frequenta per uno o due giorni la scuola e lavora nei giorni restanti della settimana in azienda.
- Durante la formazione il giovane deve superare un esame intermedio e al termine un esame finale, entrambi tenuti presso la Camera del Commercio e dell’Industria o presso la Camera dell’Artigianato.
- Superato l’esame, l’apprendista riceve un attestato.

# Il “sistema duale” (Duales System)

- Tutti i giovani possono accedere al sistema duale della formazione professionale; la legge non richiede un titolo di studio.
- **I requisiti per l’accesso alla formazione professionale sono fissati dalle aziende di formazione e dai loro organismi di categoria, come le Camere e le associazioni.**
- Di regola, solo i giovani che possiedono almeno la licenza della Hauptschule sono in grado di affrontare il percorso formativo.
- Alcune professioni richiedono lo svolgimento di uno stage prima che il giovane intraprenda il percorso di formazione; a volte inoltre occorre aver compiuto 18 anni per essere ammessi.



# Formazione scolastica prima dell'apprendistato nel “sistema duale”

- Sono identificabili alcune tendenze generali in rapporto alla scelta della formazione e titolo di studio: i giovani con licenza dell'Hauptschule propendono per professioni dell'artigianato, mentre chi ha una licenza della Realschule opta spesso per professioni del settore pubblico o della libera professione.
- Per garantire ordine e uniformità alla formazione professionale in azienda su tutto il territorio federale, per ogni professione riconosciuta dal sistema duale di formazione vige il relativo **regolamento della formazione**, che regola i modi e i contenuti della formazione.
- **La formazione scolastica è dedicata per due terzi alla formazione professionale specialistica, e per un terzo all'approfondimento dell'istruzione generale dei giovani.**

# Ruolo delle camere industria e artigianato nella formazione professionale

- Nel settore della formazione professionale le Camere hanno un triplice ruolo:
- nella formazione professionale di base verificano l'idoneità dei centri di formazione, forniscono consulenza alle aziende di formazione, tengono il registro dei rapporti di formazione e curano lo svolgimento degli esami
- nella formazione continua controllano corsi di aggiornamento che permettono ad esempio di migliorare la propria posizione professionale
- nella riqualificazione professionale controllano corsi che preparano ad un cambiamento di professione

# Oltre il“sistema duale” (Duales System)

- In alternativa al sistema duale i giovani possono apprendere una professione anche nel corso di un ciclo di formazione all’interno di una scuola a tempo pieno. Questi percorsi formativi sono offerti dalle scuole tecnico-professionali (BFS).
- Le lezioni di cultura generale e di materie tecniche specifiche sono spesso accompagnate da stage in azienda. A seconda del diploma cui si aspira i corsi di formazione delle scuole tecnico-professionali durano da uno a quattro anni.

# Il sistema duale in Italia

- Nell'ambito della l. n. 133, del 6 agosto 2008, si introduce una nuova riforma del contratto di apprendistato ( terza riforma in poco più di dieci anni ) e per l'apprendistato professionalizzante l'intervento risulta sostanziale.
- Si consente alle imprese che assumono con contratto di apprendistato professionalizzante di optare per una formazione esclusivamente aziendale e quindi di applicare integralmente una disciplina che fa capo ad accordi fra le parti sociali. Si istituisce un canale regolamentare che si colloca al di fuori del ruolo delle Regioni in materia.
- L'attribuzione alla singola impresa della facoltà di decidere, al di fuori di ogni vincolo, se rivolgersi al canale della formazione regolata dalle Regioni oppure realizzare interamente all'interno la formazione aziendale all'ombra di una regolamentazione definita dalla contrattazione collettiva o dagli enti bilaterali, è evidentemente finalizzata a produrre una situazione di concorrenzialità fra i due sistemi: quello pubblico e quello privato bilaterale.

# Il sistema duale in Italia

- Questa possibilità, che potrebbe certamente determinare una crescita della qualità della formazione erogata agli apprendisti, allo stesso tempo contiene il rischio che si ingeneri una concorrenzialità al ribasso, improntata alla scelta di quella regolamentazione meno “invasiva”, che garantisca il più ampio ricorso ad una formazione on the job, svuotando di fatto la finalità formativa dello strumento.
- Infatti, la normativa vigente alla luce delle integrazioni apportate dalla l. n. 133 non prescrive alcuna certificazione finale di competenze o di qualifica da conseguire al termine dell'apprendistato professionalizzante, ma fa riferimento solo ad un riconoscimento della qualifica a fini contrattuali.
- Si affida l'elaborazione di ciascun profilo formativo esclusivamente alle parti sociali. C'è quindi il rischio che i profili vengano definiti al di fuori del costituendo sistema nazionale degli standard minimi collegato con il Quadro Europeo delle Qualifiche e senza punti di contatto con gli esistenti sistemi regionali di certificazione.

# Il sistema duale in Italia

- La 133 opera una pressoché totale delega di funzioni alle parti sociali sulla regolamentazione della formazione “aziendale” senza alcun criterio direttivo: cade ogni vincolo in termini di durata minima annua di formazione e cadono anche altri aspetti sostanziali in termini di efficacia della formazione, quali ad esempio quelli legati alla previsione della presenza di un tutor aziendale con formazione e competenze adeguate.
- L’esperienza già fatta in relazione alla facoltà accordata dalla l. n. 80/2005 alla contrattazione collettiva di regolamentare l’apprendistato professionalizzante ha messo in luce le debolezze degli attori sociali nell’elaborare autonomamente una disciplina della formazione in apprendistato.
- In un Paese come il nostro, dove solo i contratti a livello nazionale si aggirano almeno su un paio di centinaia, si apre la strada ad una moltiplicazione delle regolamentazioni che mal si concilia con la richiesta di maggiore omogeneità in materia di apprendistato professionalizzante che è venuta in passato da tutto il mondo produttivo.

# Qualche dato a confronto

- In Italia anno scolastico 2007/2008 : 2.598.710 i ragazzi iscritti negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado; rispetto a dieci anni fa (anno scolastico 1998/1999) la differenza è di +178.308 alunni (+6,86%).
- Su 100 ragazzi iscritti 55 frequenteranno istituti tecnici o professionali, scuole che saranno sempre più rivalutate anche dai recenti interventi legislativi (Legge 2 aprile 2007, n. 40 valorizzazione dell'autonomia scolastica).
- In Lombardia il 59,85% degli alunni sono iscritti in questi tipi di istituto.
- In Germania il 60% degli alunni sono iscritti a corsi professionali.
- Il sistema scolastico tedesco rende possibili i passaggi tra le varie tipologie di scuole e permette, dopo la formazione professionale, di proseguire comunque gli studi presso l'università o l'università tecnica.
- Il 40% dei maturandi tedeschi non proviene dal Gymnasium (liceo).
- In Italia solo il 24% proviene dagli Istituti professionali. (dati MIUR)